

5 Med. Maria : un segno grandioso

1 Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. 2 Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. 3 Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, (...) Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. 5 Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. 6 La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio (...)

7 Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, 8 ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. 9 E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli.

Contesto dell'Apocalisse

- L'Apocalisse è diretta alle comunità delle origini - provata dalle prime avvisaglie della persecuzione e dalla polemica crescente con la Sinagoga –
- E' come una sorta **speranza** sotto forma di teologia della storia: lo svolgersi drammatico delle sue parole e delle sue visioni nulla toglie al messaggio di fede **nella vittoria finale di Dio**

Un segno grandioso

- **la Donna**
- **Ad essa è contrapposta un'altra figura, quella del Drago**

Si tratta del "serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra" (v. 9). *Vuole divorare il Bambino.*

Quando il drago si vide precipitato sulla terra, si mise a perseguitare la donna che aveva partorito il figlio maschio. 14 Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, perché volasse nel deserto verso il proprio rifugio, (...)

15 Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. 16 Ma la terra venne in soccorso alla donna: aprì la sua bocca e inghiottì il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca.

17 Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che custodiscono i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Che significato ha questo scenario terribile e grandioso?

- **Genesi 3,15, il testo che annuncia l'inimicizia perenne fra la Donna e il serpente,**
- **Es 19,4: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me".**

- **terra asciutta** che assorbe il fiume delle acque suggerisce poi quella del passaggio del Mar Rosso,
- **popolo messianico** (cf. Is 66,7), e in generale **il popolo eletto, Israele ma anche il popolo dell'alleanza nuova e definitiva.**
- **l'essere vestita di sole** avvicina la Donna alla **figura di Sion, che sarà "rivestita di magnificenza" (Is 52,1) e "delle vesti di salvezza" (Is 61,10)**
- **il fatto che la Donna abbia la luna sotto i piedi significa che a lei è assicurata la vittoria sull'avvicinarsi delle stagioni: ella, cioè, non soccomberà alle vicissitudini terrene.**
- La corona di **dodici stelle**, infine, richiama sia le tribù dell'antico Israele (cf. il sogno di Giuseppe in Gn 37,9), che "i dodici apostoli dell'Agnello"
- La Donna partorisce **"un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro" (v. 5): è la madre del Messia**
- La connessione fra le doglie della Donna, l'avversità della Bestia e l'elevazione del Figlio evoca il mistero pasquale:

così la comunità non soccomberà alla prova e sarà salvata dalla potenza di Colui, che è già presso il trono di Dio.

anche se essa vive al presente la sua missione fra le doglie e il travaglio del parto, sta **attraversando il suo "deserto",**

Maria

La presenza di questo riferimento a Maria conferma come nella Chiesa provata dalle prime avvisaglie della persecuzione **Lei è avvertita come motivo di conforto e di speranza di fronte al dolore presente**

Deserto e la nostra storia

il nostro tempo = desertificazione spirituale

86. È evidente che in alcuni luoghi si è prodotta una "desertificazione" spirituale, frutto del progetto di società che vogliono costruirsi senza Dio o che distruggono le loro radici cristiane. Lì «il mondo cristiano sta diventando sterile, e si esaurisce, come una terra supersfruttata che si trasforma in sabbia».[66]

- Il deserto è **il luogo del ricordo dell'amore**: "Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza, dell'amore al tempo del tuo fidanzamento, quando mi seguivi nel deserto, in una terra non seminata" (2,2).

da Lei la Chiesa – noi apprende a vivere la sua missione nel deserto del tempo restando mantenendo la memoria dell'iniziativa dell'amore di Dio, lasciandosi cioè amare da Dio per divenire sempre di nuovo capace di amare.

- **il luogo dell'ascolto della Parola**

"Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore" (2,16).

Maria è il "deserto fiorito": in quanto Vergine dell'ascolto ella è il silenzio in cui risuona la Parola di Dio,

- **Chiesa apprende l'ascolto**

- **come il luogo della prova**: nel Deuteronomio è scritto: "Il tuo cuore non si inorgolisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto

uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso ...; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri, per umiliarti e per provarti, per farti felice nel tuo avvenire" (8,14-16).

Da Lei impariamo, perciò, **a sostenere la prova, fiduciosi in Dio e nella sua fedeltà**, attraversando il deserto in tutta la sua ambiguità di luogo di rifugio e di spazio della lotta, dove si **sperimenta la protezione dell'Altissimo**

- **luogo della fedeltà di Dio:** "Egli lo trovò in terra deserta, in una landa di ululati solitari. Lo circondò, lo allevò, lo custodì come pupilla del suo occhio. Come un'aquila che veglia la sua nidiata, che vola sopra i suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali. Il Signore lo guidò da solo, non c'era con lui alcun dio straniero" (32,10-12).
- **è il luogo dove si prepara l'ottavo giorno:** **il compimento della storia in Dio.**

Con Maria, Madre dell'Adamo nuovo e ultimo, impariamo a vivere la nostra lotta con l'Avversario, **per tirare nel presente degli uomini il futuro della promessa di Dio.**